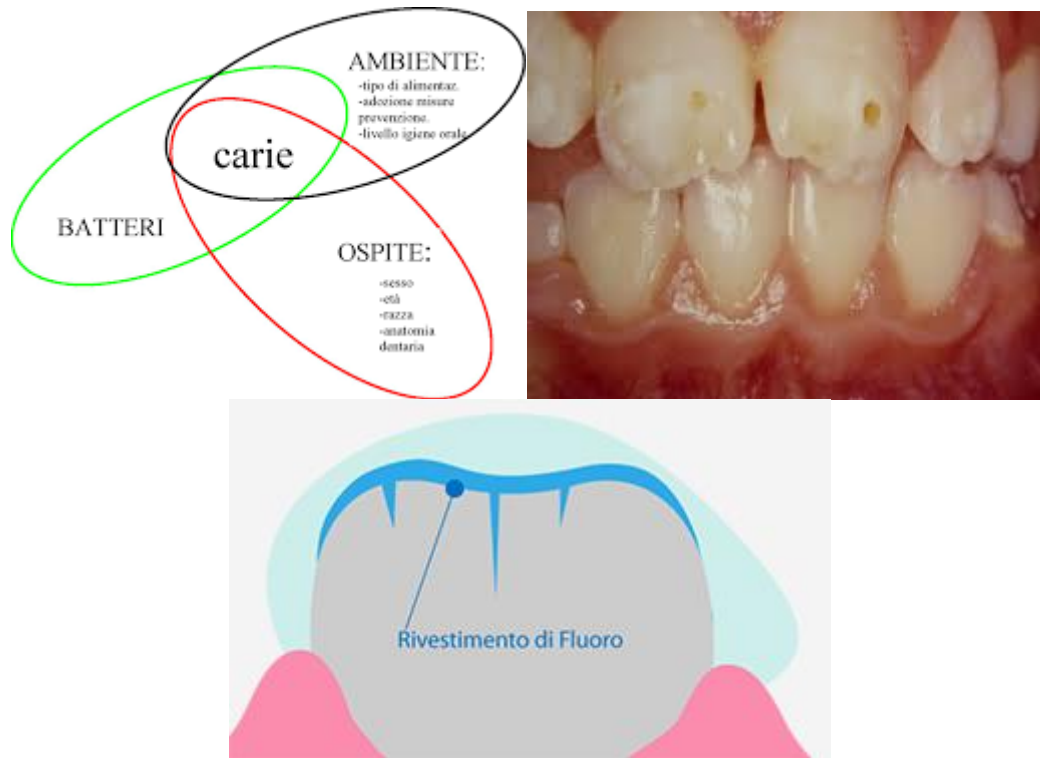


FLUOROPROFILASSI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ritiene che l'impiego del fluoro rappresenti il metodo più efficace per la prevenzione della carie.

Il fluoro, come il calcio e il fosforo, è essenziale per la formazione dei denti e delle ossa: circa il 99% del fluoro presente nell'organismo è localizzato nei tessuti mineralizzati.

In particolare, lo smalto del dente è costituito per il 99% da componente minerale (idrossilapatite) e per il restante 1% da componente organica.



I principali meccanismi d'azione del fluoro sono:

a) rinforzare la struttura cristallina dello smalto direttamente sulla componente minerale del dente, trasformando l'idrossilapatite in *fluoroapatite*, più resistente agli attacchi degli acidi prodotti dai batteri della carie.

b) favorire la remineralizzazione dello smalto demineralizzato (debole e a rischio di carie). Spesso lo smalto sotto l'azione delle bevande acide o degli alimenti, vada in corso a corrosione, ma che queste lesioni se prese in tempo siano addirittura reversibili. Piccole lesioni dello smalto si giovano della remineralizzazione realizzata con sedute al fluoro prima che diventino carie.

c) effetto antimicrobico, soprattutto su *Streptococcus mutans*, diminuendone la capacità di adesione ai tessuti orali e avendo su di loro un effetto batteriostatico, cioè che ne impedisca la replicazione.

La somministrazione di fluoro può essere fatta per via sistemica (tramite l'assunzione per via orale) o per via locale cioè applicato direttamente sui denti.

Per via **sistemica** l'intento è di rinforzare il tessuto dentario formando della fluoroapatite più resistente della normale idrossilapatite, che è il normale costituente dello smalto dei denti.

Per via **locale** o topica invece si sfruttano le capacità antibatteriche del fluoro contro i batteri

della carie oltre che la remineralizzazione dello smalto dove leggermente danneggiato.

La somministrazione sistemica è fatta per via orale ed è indicata per la mamma durante la gravidanza e l'allattamento per rinforzare i denti del nascituro o neonato .Si può inoltre proseguire la somministrazione **al bambino** per i **primi anni di vita** a seconda della prescrizione del pediatra .

La fluoroprofilassi può iniziare dal terzo mese di gravidanza con la somministrazione alla madre di 1 mg/die. Seguire i consigli del ginecologo. che vivono in aree con acqua a basso contenuto di fluoro (< 0,6 ppm)

Fluoroprofilassi 0-6 mesi: è possibile somministrare 0.25 mg/die o continuare la somministrazione di 1 mg/die alla madre che allatta.

La somministrazione di fluoro per via sistemica è indicata per tutti i bambini fino a 3 - 6 anni di età che vivono in aree in cui la concentrazione dell'oligoelemento nelle acque è < 0,6 ppm, cioè la quasi totalità, ad eccezione delle rare aree vulcaniche. Inoltre, in Italia, il consumo di acque minerali sostituisce in buona parte quello dell'acqua potabile. Esse riportano sull'etichetta la concentrazione di fluoro che di solito è inferiore a 0,6 ppm. Per di più, quelle a concentrazione di fluoro più elevata sono, di solito, di gusto non gradito ai bambini.

E' possibile estendere la fluoroprofilassi sistemica fino ai 6 anni adeguando la dose, per non incorrere nel rischio di **FLUORUROSI**, dove l'eccesso di fluoro può addirittura danneggiare i denti.

La somministrazione di fluoro per via locale è indicata per i bambini dopo i 6 anni e per tutti gli adulti con rischio carie (vedi TEST DI RISCHIO CARIE) la si può fare sia in studio professionalmente che a casa, domiciliarmente.

1.IMPORTANTISSIMA NEI SOGGETTI Ad elevato RISCHIO CARIE LA FLUORIZZAZIONE PROFESSIONALE ovvero l'applicazione topica mediante gel di fluoro da parte del dentista, da ripetere periodicamente a seconda del fattore di rischio.

Nel nostro studio, vengono eseguiti trattamenti di fluoro profilassi personalizzati, con varie tecniche e prodotti in relazione all'età e alle esigenze dei nostri pazienti.

Fluoroprofilassi professionale: si fa in studio e prevede l'impiego di **preparati a base di fluoro (gel, o mousse con mascherine personalizzate)**, e **lacche** da applicare direttamente sui denti, in relazione ai fattori di rischio (Vedi TEST DI RISCHIO CARIE) e alle esigenze di ogni nostro paziente.



Fluoroprofilassi domiciliare: prevede l'impiego di **dentifrici** (a basso contenuto di fluoro (500 ppm) è raccomandato dai 3 ai 6 anni, due volte al giorno. Dopo i 6 anni, l'uso di un dentifricio contenente almeno 1000 ppm di fluoro due volte al giorno) e **collutori a base di fluoruri**. Le concentrazioni di fluoro (ppm) le personalizziamo in relazione all'età e ai fattori di rischio di carie, sia negli adulti che nei bambini, di ogni nostro paziente. Prevede inoltre nei casi in cui sia più alto il rischio carie la fluoroprofilassi domiciliare eseguita con **mascherine** in acetato (fatte su misura in studio) e **siringhe di fluoro**.



Per essere efficaci le applicazioni di fluoro devono essere frequenti, pertanto l'applicazione domiciliare è migliore e più efficace

A casa il paziente inserisce il fluoro nella mascherina e posiziona la mascherina sopra i denti. Tenete la mascherina per 4 minuti per arcata dentaria. Meglio fare l'applicazione con la bocca aperta o socchiusa sopra al lavandino in modo che la saliva possa fuoriuscire liberamente e non essere inghiottita. Finita l'applicazione sciacquare leggermente la bocca. Il Consiglio è di fare l'applicazione prima di andare a letto la sera. Per la frequenza delle applicazioni attenersi a quanto consigliato dal dentista.

